

## C.S.A. Gode

Dargen D'Amico

Amo il tè se non supera due tazze  
Ero alla seconda sul lungomare di Varazze  
Quando mi si fa vicino  
Un uomo sui sessanta e mi fissa, come il mirino il cecchino  
Mi chiede: "Ja come stai?  
Ti conosco, mio figlio ti ha nell'hi-fi"  
Gli dico che tanta gloria mi spiazza  
Questo non ci bada, siede la sua stazza  
E mi versa un'altra tazza  
Così supero il paio  
Mi racconta d'essere un impresario  
Di avere già un notaio  
E un contratto a cui manca solo il nome di uno come me  
Cioè: sottovalutato, straordinario  
Un futuro è tutto ciò che m'assicura  
E si scalda per gradi come la temperatura  
A marzo, ma non appena va in bagno mi alzo  
Quando fa ritorno sono già scomparso

C.S.A. Gode, né infamia né lode  
Non scommetto niente su di me  
Io non aspetto, se il futuro mi viene dietro, bene  
Se no mi accontento di loopare il presente  
C.S.A. Gode, né infamia né lode  
Non scommetto niente su di me  
Io non aspetto, se il futuro mi viene dietro, bene  
Se no mi accontento di loopare il presente

Per non commettere errori  
Dovrei fare l'esatto contrario di come han fatto i miei genitori  
Ma io, la mia mamma e il mio papà  
Non li conoscevo ancora quando avevano la mia età  
Probabilmente sono solo il loro riassunto  
Lacrime a virgola e vivo in attesa del punto  
E in attesa della resa fumo una foglia che pesa  
Come l'accusa di una figlia alla sua famiglia  
Sensimilla piglia, il fumo è così denso  
Che leggo meno chiaramente le cose che penso  
Vorrei trovare il senso, sbancare il tempo  
Anticipare i capelli grigi come Luigi al premio Tenco  
Sono arrivato tardi, volevo presentarmi fiero dei miei cori, come i sardi  
Ma ho trovato solo un custode, gli ho dato il mio CD  
M'ha richiamato per dirmi "Né infamia né lode"

C.S.A. Gode, né infamia né lode  
Non scommetto niente su di me  
Io non aspetto, se il futuro mi viene dietro, bene  
Se no mi accontento di loopare il presente  
C.S.A. Gode, né infamia né lode  
Non scommetto niente su di me  
Io non aspetto, se il futuro mi viene dietro, bene  
Se no mi accontento di loopare il presente

Il tempo è denaro, voglio BPM alti  
Sono stanco di fare regali solo a Natale  
Di dover fare salti mortali  
Dove mortale significa che muori, non che ti salvi

La mia idea è fare un disco  
E poi farla finita presto come Cristo  
Avere quel controllo sul futuro  
Come su una donna che ti permette di schiaffeggiarle il culo  
Voglio salare il mio salario proletario  
Ma non chiedetemi di tornare da quell'impresario  
Si starà chiedendo dove cazzo è quel pazzo  
Mentre io sono già a Milazzo  
E aspetto il traghetto diretto a Filicudi  
Nell'attesa duetto a calcetto con un bimbo a piedi nudi  
Quando arrivo sull'isola è già finito il giorno  
Al mio disco penserò meglio quando ritorno

C.S.A. Gode, né infamia né lode  
Non scommetto niente su di me  
Io non aspetto, se il futuro mi viene dietro, bene  
Se no mi accontento di loopare il presente  
C.S.A. Gode, né infamia né lode  
Non scommetto niente su di me  
Io non aspetto, se il futuro mi viene dietro, bene  
Se no mi accontento di loopare il presente

Né infamia né lode  
Io non aspetto  
Di loopare il presente